

ai desideri loro ed alle legittime speranze degli aspiranti alla carriera demaniale. Spero che gli onorevoli interroganti si vorranno dichiarare sodisfatti di questa mia risposta.

Presidente. L'onorevole Pozzo Marco ha facoltà di parlare.

Pozzo Marco. Dall'equanimità dell'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze non mi attendevo una diversa risposta.

Lo scopo della nostra interrogazione non è di rialzare il limite massimo di età per tutti gli aspiranti alla carica di commesso gerente demaniale, ma soltanto di ottenere una disposizione transitoria a favore di coloro, i quali già erano stati ammessi a compiere il tirocinio e a prestare servizio nella qualità di semplici commessi anteriormente al regolamento del 1897, col quale il limite massimo di età venne abbassato da 30 a 26 anni.

La disposizione transitoria da noi invocata non manca di precedenti; anzi nei casi identici succeduti nella lunga storia delle disposizioni regolamentari per la carriera dei commessi gerenti demaniali venne sempre rispettato il principio, al quale si ispira la nostra onesta domanda.

Io ho compulsato questa lunga storia, ed ho notato che, quando col Decreto del 1870, essendo ministro delle finanze Quintino Sella, veniva modificato il precedente Decreto del 1862, col quale per la prima volta, ministro anche allora l'illustre Biellese, era stata regolata la carriera dei commessi gerenti demaniali e veniva stabilito per la prima volta in 30 anni il limite massimo di età, veniva collo stesso Decreto del 1870, al capoverso dell'articolo 10, introdotta una eccezione a tutela dei diritti, o quanto meno delle legittime speranze di coloro, che già erano entrati in servizio quali semplici commessi, prima che fosse stabilito qualsiasi limite di età.

Una seconda volta, nel 1876, non essendosi provveduto con lo stesso Decreto modificativo del precedente, si è sentita la necessità di provvedere successivamente con circolare ministeriale dispensando coloro, che già erano in servizio, dall'obbligo di produrre il diploma di licenza ginnasiale, che dapprima non era richiesto.

Tali precedenti non possono non venire imitati, tanto più se si considera che il limite massimo di età, stabilito in 30 anni col

decreto del 1870, è stato mantenuto ancora coi decreti del 1895 e del 1896; e che, dal 1890 non essendosi più aperto alcun esame di abilitazione e concorso, sarebbe veramente iniquo che, per effetto del decreto del 1897, venisse chiusa in modo irreparabile la carriera a giovani i quali da lunghi anni, e sotto l'egida delle anteriori disposizioni, sono entrati a prestar servizio e nello stesso tempo a compiere il tirocinio non facile per la gestione di un ufficio demaniale.

Tenuto conto delle cortesie ed affidanti risposte dell'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze, non solo mi dichiaro pienamente sodisfatto, ma vivamente ne lo ringrazio in attesa del provvedimento transitorio che ci ha promesso.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Chindamo al ministro dei lavori pubblici « per sapere quali provvedimenti adotterà perchè sia resa capace la stazione di Rosarno ai bisogni del traffico. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

Chiapusso, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Il comune di Rosarno nel marzo ultimo ha presentato una domanda al Ministero perchè fosse ampliato il locale delle merci di quella stazione; e fondava la sua domanda sul fatto che il Comune aveva provveduto di acqua di rifornimento quella stazione. Sta in fatto che nell'ottobre del 1898 intervenne una Convenzione fra il Comune e la stazione di Rosarno, in forza della quale il Comune cedette gratuitamente, alla Società esercente l'acqua per il rifornimento di quella stazione. Ma da questo contratto non risulta che, per corrispettivo, la Società adriatica dovesse aumentare il locale per le merci, come farebbe credere l'ultima domanda fatta nel marzo scorso dal Comune stesso. In questo stato di cose non rimane al Governo che di provvedere, quando le condizioni finanziarie lo consentano, all'ampliamento di questa stazione, come desidera il comune di Rosarno.

Posso assicurare l'onorevole interrogante che, per parte del Governo, si farà di tutto perchè, appena le condizioni finanziarie della Cassa degli aumenti patrimoniali lo consentiranno, sia sodisfatto il desiderio del comune di Rosarno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chindamo per dichiarare se sia o no